Anno XLIII - N. 26

Venerdì 30 Gennaio 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo8 : Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30 cronaca L. 3. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

CRONACA PROVINCIALE

MERETTO DI TOMBA

Lo scoppio di una bomba

Una bomba rinvenuta nel torrente Corno scoppiava improvvisamente uccidendo il ragazzo Angelo Cisilino di Pantianicco, figlio del consigliere comunale signor Silvio, reduce incolume dopo tre anni di trincea.

Tutto il paese prese parte al dolor della famiglia e tributò solenni funerali al caro estinto.

S. DANIELE

La ricostruzione del ponte di Pinzano

Com'è noto, l'ultima arcata del grandioso e magnifico ponte sul Tagliamento alla destra del fiume, fu dai nostri comandi fatta saltare nel mercoledì 31 ottobre 1917, dopo la frana di Caporetto. Gli austro-germanici la ricostruirono in ferro e così poterono dopo non lungo tempo ristabilire il passaggio.

Sopravvenuta la vittoria gloriosa e decisiva di Vittorio Veneto gli austriaci, costretti alla fuga, fecero di nuovo saltare quell'arcata la mattina del 3 novembre.

Ora il lavoro di ricostruzione è stato affidato alla stessa impresa costruttrice del ponte Odorico e C. di Milano e sarà diretto dello stesso ing. Galli che diresse i lavori della prima costruzione. L'armatura in legno ed in ferro è già terminata e forma di per sè stessa oggetto di ammirazione. In primavera si darà mano alle costruzioni in cemento. Si spera che per il luglio il transito sul ponte sarà aperto al pubblico.

CERCIVENTO

Solenni funebri. In forma sollenne seguirono ieri i funerali del compianto signor Giuseppe Zuliani.

Vi parteciparono il sindaco, il segretario, i maestri e la scolaresca al completo, nonchè una folla di gente intervenuta anche dai paesi vicini ove il buon sior Zuliani era assai conosciuto e benvoluto.

Alla famiglia ed in special modo all'amico sig. Ernesto Zuliani le nostre più vive condoglianze.

TOLMEZZO

Ancora sul furto di Illeggio

Ci scrivono da Illeggio che fra gli arrestati per il furto nel bosco di Illeggio non vi è Mario Scarsini e tanto meno Job Amadio morto sul monte Grappa, e Ferruccio Fracasso. Vi deve dunque essere o qualche caso di omonimia oppure qualche errore nella trascrizione di nomi: per esempio *Maria* o *Gio. Maria* in vece di Mario.

GONARS

Interessamento del Capo comune

Sabato scorso l'eg. Comm. Prefettizio cav. Marzuttini tenne una conferenza agli abitanti della frazione di Fauglis per esporre le difficoltà attuali del governo e del Comune. Invitando tutti alla calma diede le assicurazioni dell'interessamento del Comune per l'inizio di lavori per diminuire la disoccupazione. Fu vivamente applaudito dal numeroso uditorio.

SACILE

Mutua bestiame. — Per iniziativa di questo Consorzio zootecnico comunale, fu tenuta, nei locali delle Scuole elementari, una pubblica conferenza per promuovere la costituzione di una associazione mutua di assicurazione bestiame. L'esimio dott. Alfredo Ortale, incaricato dal Ministero per la propaganda nella provincia di Udine, parlò davanti ad un pubblico numeroso, intervenuto anche dai paesi limitrofi, composto nella massima parte di agricoltori e allevatori. La facile e persuasiva parola dell'oratore, riuscì tale da assicurare fin d'ora la prossima costituzione della mutua in Sacile con largo concorso. Intanto il consiglio del Consorzio zootecnico rimase delegato per lo studio di un progetto di associazione, sulle basi di quello statale.

Gli allevatori sono destinati a risentire grandemente dei vantaggi della nuova istituzione, specie in questo momento, in cui le stalle sono fieramente battute da epidemie micidiali.

S. PIETRO AL TAGLIAMENTO

Una lettera espresso, col timbro del 27, ci fu recapitata ieri nel pomeriggio, quando le stesse cose e nella medesima forma erano già stampate fin dal mattino fu un altro giornale. Si rende quindi inutile il bis della Patria. Basti dire che la lettera portava una raccomandazione al Sindaco di S. Pietro perchè si facesse iniziatore della erezione di un ospedale per tutta la vallata; una lettera a tutti sindaci del distretto, esprimente critiche all'opera del veterinario consorziale; e un saluto all'on. Gasparotto: cose tutte deliberate nell'assemblea dei combattenti tenutasi domenica 25

PAGNACCO

Cooperativa di consumo. — Domenica 1. febbraio, l'assemblea straordinaria dei soci alle 3 pom. nella Sala Municipale di Pagnacco, gentilmente concessa, per l'approvazione del conto consuntivo 1919 e varie comunicazioni.

I soci che desiderano esaminare il conto consuntivo, possono farlo alla Sede della Cooperativa.

GEMONA

Il maestro della banda. — Iersera fu tenuta l'assemblea dei contribuenti e dei suonatori per la nomina del maestro della nuova banda cittadina. La votazione ha dato per risultato la nomina a maestro del sig. Angelo Cornacchia, con 29 voti contro 16.

Cooperativa di consumo. — Per iniziativa della Camera del lavoro, è sorta anche qui la cooperativa operaia di consumo. Iersera si procedette alla nomina delle cariche. A presidente è stato nominato il signor Antonio Tessitori; a vice presidente, il sig. Antonini Paolo; a consiglieri i signori Baldissera Giacomo, Madile Adolfo, Vidoni Antonio, Tuti Luciano, Cocconi Pietro.

Quantunque sorta per iniziativa della Camera del Lavoro, la nuova società sarà assolutamente apolitica, non avendo altro scopo che quello di portare dei benefici alla classe operaia.

Che sia apolitica, lo dimostra il fatto che il Consiglio è composto da persone appartenenti a vari partiti.

La nuova cooperativa ha subito incontrato la massima simpatia della cittadinanza e numera di già oltre duecento azionisti.

Ricordare beneficando. Il cav. Antonio Sîroili ha versato L. 50 alla Società Artieri ed Operai ricorrendo il quarto anniversario della morte del propio fratello Francesco.

Alla stessa Società esso cav. Stroili ha dato lire 10 in morte di Ginseppe Calligaris di Udine.

POVOLETTO

Cena d'addio. — L'altra sera, nella Trattoria condotta dal Sig. Genero Giuseppe, venne offerta da numerosi amici, una cena d'addio al carissimo Sig. avv. dott. Giacomo Del-Bianco, vice Segretario di questo Comune e testè nominato R. Pretore a Crespine (Rovigo).

Durante il lieto simposio regnò massima l'allegria, e fra auguri sinceri al suo Magistrato la serata si chiuse, lasciando negli intervenuti caro ricordo.

SPILIMBERGO

Riunione magistrale distrettuale. — Essendo stata rimandata (per l'esiguo numero degli intervenuti) la riunione che doveva tenersi il 18 corr., i convenuti fissavano quale data della stessa, domenica 1 febbraio; alle 9.30 nel locale scolastico di Spilimbergo. Ad essa dovrebbe intervenire almeno un rappresentante di ciascun comune e di ogni grossa frazione, per prendere gli accordi circa l'opera da svolgersi in pro' dei problemi della scuola e della classe dei maestri.

Si confida che ogniuno soprà fare il suo dovere, non riservando solo nei momenti meno opportuni e meno inpicati, ingiusti lagni e inutili proteste.

NIMIS

Decesso. — Ieri cristianamente moriva il signor G. B. Gervasi. Fu per molti anni consigliere del comune e godeva stima generale. Con la sua attività seppe crearsi onestamente una buona posizione finanziaria.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Sempre sulla strada di Prossenicco. — Lunedì, a nome degli operai di Prossenicco che lavorano in quella strada e che ancora attendono la mercede, si sono recati due assessori di quella frazione, dal sig. Maresciallo dei R. Carabinieri di Tarcento, dichiarandogli ch'essi declinavano ogni responsabilità per quanto poteva succedere da parte dei ben 700 operai non pagati. Questi intendevano avviarsi in massa verso Udine a reclamare presso chi di ragione quanto è di loro spettanza.

Fra questi creditori, ve ne sono parecchi di oltre il vecchio confine, e possono farsi ben poco buon concetto delle Amministrazioni Italiane.

Perchè non si provvede? Sono ormai tre mesi che invanamente si attende la soluzione di questa vertenza tra l'Impresa Cendoni ed il Genio Militare!

Imponenti funerali. — Ieri l'altro, si tributarono imponenti funhrali alla salma della signorina Petressi Luigia, improvvisamente rapita ai vivi da morbo crudele. Era da tutti amata per le sue belle doti e lasciò largo compianto.

Siano queste solenni onoranze di conforto al fratello, alla tutrice dell'estinta signora Lui ia Colavizza, ed ai parenti tutti.

Pro danneggiati — In vista del numero dei danneggiati (oltre mille ditte) dell'entità dei danni, la locale Autorità (Conciliatore e Commissario Prefettizio) ha richiesto al Pretore la nomina dell'Istituto di Patrono, perchè curi, come stabilisce la legge, la istruttoria delle domande e assista i danneggiati nel procedimento avanti l'agente dell'Imposte, l'Intendente e le Commissioni. Lodiamo vivamente il provvedimento il quale svolgerà opera altamente benefica in favore dei danneggiati e vigilerà l'azione degli organi liquidatori.

MOGGIO UDINESE

Consorzio Zootecnico

Giorni addietro si riunivano in Moggio quasi tutti i Sindaci e Presidenti dei Consorzi Zootecnici del Canal del Ferro e dei Comuni limitrofi allo scopo di far rilevare gravissimi inconvenienti verificatisi nella concessione del bestiame bovino.

Il nostro sindaco, avv. Giuseppe Nais, dopo avere ringraziato gl'intervenuti, rammenta come le promesse e le condizioni di contratto per ripopolare le nostre stalle rimaste vuote, fatte dall'Amministrazione provinciale a mezzo del veterinario dott. Carlo Pepe, non sieno poi state minimamente mantenute. Si era determinato un prezzo d'acquisto in ragione di L. 500 al quintale per vacche pregne o lattifere, prezzo diminuibile se l'animale fosse ancora classificato "giovenca„ e si erano assicurate tutte vacche pregne o lattifere. Invece, delle circa novanta vacche mandate a Moggio e nel Canale del Ferro e comuni limitrofi, nessuna o pochissime si riscontrarono pregne, o lattifere, molte dimostraronsi anzi improduttive, e si esigette il prezzo di lire 700 e più al quintale. Gli agricoltori si videro, e lo sono ancora, costretti a mantenerle sciupando il fieno senza alcun costrutto: con quanto danno, si può facilmente imaginare!

Aggiungasi che la Deputazione provinciale„ mentre va richiedendo la differenza del prezzo fra quello convenuto di lire 500 al quintale e quello successivamente da essa stabilito, non intende di versare — a coloro che ricevettero manzette di appena un quintale e mezzo, la differenza del prezzo in confronto al deposito effettuato di lire 1500.

L'avv. Nais fa inoltre emergere la diversità di trattamento usata agli allevatori di Moggio e del Canale che furono i primi e più diligenti a preoccuparsi del ripopolamento delle loro stalle e quelli che furono riforniti dal Consorzio zootecnico provinciale i quali ebbero vacche lattifere o produttive. Anche il Consorzio provinciale poi mancò alle sue promesse poichè, mentre aveva detto di fornire vaccine in acconto risarcimento danni, poi non ottenne la promessa adducendo che il governo non aveva stanziato un finanziamento sufficente.

Interloquiscono il sig. Zinutti di Venzone, il sig. Meneghini di Moggio ed altri rappresentanti del Canal del Ferro, dopodichè i convenuti si mettono d'accordo nell'approvare, come approvano il seguente

Ordine del Giorno

"I rappresentanti dei Comuni e dei Consorzi Zootecnici Comunali del Mandamento di Moggio Udinese e dei limitrofi comuni di Venzone, Amaro e Villasantina, convenuti a Moggio Udinese.

"Considerato che le promesse fatte dall'Amm. Prov. di Udine a mezzo del veterinario Pepe dott. Carlo nella sua propaganda per l'incremento del patrimonio zootecnico, costituenti vere e proprie clausole contrattuali, non furono mantenute;

"Considerato che neppure furono mantenute le promesse fatte dal Consorzio zootecnico Prov. di Udine circa l'acquisto delle bovine in possesso degli agricoltori che le comperarono in contanti o col prestito per assegnarle agli stessi in conto risarcimento danni di guerra in natura;

"Considerato che per la quasi totalità degli agricoltori acquierenti delle vacche, l'acquisto fatto di animali non atti alla riproduzione, si risolve in un evidente dando dovendo provvedere al mantenimento per un lungo periodo di tempo;

«Considerato che il prezzo praticato dall'amm. prov. ai bovini dalla stessa consegnati è illegale, essendo avvenuto fra acquirente e venditore un differente patto di compra-vendita (L. 500 al quintale con riduzione per le vacche non pregne.

«Considerato che la diversità di trattamento avvenuta fra gli agricoltori che del proprio o con prestito agrario acquistarono le bovine e quelli che le ricevettero gratuitamente in conto danni di guerra è troppo evidente, nè essa può essere minimamente diminuita dal fatto che per i primi costituisce sempre un diritto al risarcimento dei danni per le bovine perdute;

determinano

«di fare viva propaganda affinchè nessuno degli agricoltori che provvidero all'acquisto di vacche dalla provincia corrisponda la richiesta differenza di prezzo dalla Provincia stessa preteso, ma si attenga unicamente alle primitive contrattuali condizioni esposte a mezzo del veterinario Pepe dott. Carlo:

di restituire alla Provincia i bovini che non corrispondessero alla riproduzione, richiedendo a quest'amministrazione il rimborso delle spese di mantenimento e di Governo;

di interessare i deputati del Friuli a far giungere le proteste del Governo affinchè provvede al finanziamento del Consorzio Zootecnico Provinciale in modo di metterlo in grado di riparare ai lamentati inconvenienti eliminando le insorte disparità di trattamento.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Delizie postali. — E' generale il malcontento per i continui ritardi nel ricevere la corrispondenza postale disservizio non dovuto a trascuranza di questo Ufficio, ma degli uffici postali di partenza od agli uffici di smistamento e viaggiani.

Parlando in principalità della corrispondenza da Udine, il sacco dovrebbe venire da S. Vito col treno che da Udine parte verso le otto, dimodochè che la distribuzione verrebbe fatta al mattino stesso; mentrechè ora il sacco perviene col treno delle ore 15 e la corrispondenza non può venire distribuita prima delle 16, e la risposta non può quindi partire che nel domani, portando così ritardi anche di tre giorni.

Confidiamo che la Direzione delle Poste saprà e vorrà togliere questo grave inconveniente.

Incendio al Municipio. Martedì verso le ore 23.30 la campana a stormo avvertiva un incendio. La gente, destatasi di soprassalto, seppe ben presto che il fuoco s'era appeso al Municipio. E certo avrebbe prese serie proporzioni, se militari e borghesi non si fossero tosto accuriti all'opera di spegnimento.

L'incendio si sviluppò da una stufa estendendosi alle travi di una stanza d'ufficio all'ultimo piano.

Se il cane di guardia, di proprietà del cursore Vendramini, non avesse dato l'allarme, il fuoco (manifestato al secondo piano) sarebbe stato lungo tempo inavvertito con pericolo grave per la intera famiglia del cursore stesso la quale abita in municipio. L'incendio venne circoscritto e domato verso le 2 di notte limitando così il danno in qualche migliaia di lire.

VENZONE

Madre e figlia arrestate per sospetto d'infanticidio

Sul conto di certa Venanzia Chinese, una bella ed avvenente giovane, correvano voci che si trovasse in via di conoscere la maternità: circa dodici giorni or sono, alcuni giovanotti che solevano raccogliersi alla sera nella di lei casa anche per far "quattro salti„ videro ad un certo momento Venanzia e la madre salire in camera e udirono lamenti: qualcuno, asserisce anche vagiti.

Da allora, le voci a carico della sciagurata giovane mutarono intonazione e si fecefo più gravi. Iersera, giovedì, i carabinieri della Stazione per la Carnia, procedettero prima all'arrivo della ragazza e quindi anche della madre, sospettata l'una e l'altra di avere ucciso la creatura, frutto d'illeciti amori. Per oggi, si sospettano ulteriori pratiche con l'intervento dell'autorità giudiziaria.

Per una lapide ai caduti. — I nostri bravi dilettanti daranno domani una rappresentazione, con "Addio giovinezza!„ e la farsa "La sposa e la cavalla„.

Negli intermezzi, si produranno ben noti macchiettisti, e l'apprezzato tenore sergente Olivieri.

Il ricavato del trattenimento andrà di fondo per l'ereziene di una lapide ai caduti.

RESIUTTA

Funbri solenni. — Furono tributati domenica alla salma di Giov. Batt. Compassi, morto a soli 42 anni Vi parteciparono l'autorità municipale, la Società operaia con corone e vessillo, scolaresca, una fiumana di popolo. La salma era portata da sei soci dell'Operaia. Tutti i negozi lungo il percorso erano chiusi in segno di lutto.

Si ebbe a deplorare un incidente il sacerdote don Antonio Rumiz accortosi che nella chiesa vi era la bandiera tricolore della Società Operaia, invitò la presidenza della Società a farla uscire, ma il suo invito che produsse vivo disgusto non fu ascoltato.

L'estinto lasciò la moglie con cinque bambini. Per iniziativa della presidenza della Società operaia fu raccolta un'oblazione da soci nou soci a favore della povera famiglia e la somma consegnata nello stesso giorno alla desolata vedova.

AVIANO

Buona usanza. — In morte del signor Ferdinando Piazza pervennero alla Congregazione di Carità di Aviano lire 500 più chili 25 di granoturco in pannocchie, per lascito testamentare del defunto; e lire 200 quale oblazione della famiglia per onorarne la memoria.

Per onorare la memoria della signora Vedova Maria in Pulzatti le famiglie Crum e Pellegrini versarono rispettivamente alla Congregazione di Carità di Aviano lire 25 e lire 50.

In ricorrenza delle feste Natalizie il Comando della 8.a Armata indirizzò un assegno di lire 800 alla Congregazione di Carità di Aviano.

CRONACA CITTADINA

Sul disservizio ferroviario

Le cause militari

Non vogliamo naturalmente parlare dell'attuale disservizio, ma di quello che continuerà — per tradizione — alla ripresa normale del traffico ferroviario, e che si intensificherà per l'attuale sospensione.

Nè vogliamo qui esporre le tante cause e le complesse conseguenze, il che formerà oggetto di studio da parte della Commissione che fu nominata dalla *Associazione Industriali e Commercianti*: e quindi non parleremo della deficenza degl'impianti della stazione di Udine non proporzionati ormai più ai nuovi traffici, ordinari e straordinari, della città, non della cattiva utilizzazione del materiale mobile, non della deficenza del personale specialmente alla Dogana, non dell'indolenza del basso personale nè della corruzione che oggi regola, più di qualsiasi disposizione regolamentare, il rendimento dell'attività ferroviaria per il traffico delle merci: esporremo invece una gravissima causa d'ingombro ferroviario che nella seduta dell'altro giorno abbiamo sentito da autorevolissime persone far risalire all'autorità militare.

Delle cose militari s'è parlato sempre sottovoce o per paura o per dovere: ma sembra giunto il momento di parlare forte, non soltanto, ma di farsi sentire e di far provvedere.

La materia sarebbe vastissima anche per quanto riguarda industrie e commerci, i quali hanno sofferto e soffrono tuttora danni incalcolabili per tutta quell'insipienza che ha dominato e domina il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace, con un dolorosissimo spreco di energie e di ricchezze, la cui razionale utilizzazione avrebbe, potuto largamente salvare la nazione dalle gravi difficoltà economico-sociali in cui si dibatte.

Ma... torniamo all'argomento... ferroviario-militare. Il commercio si lagna perchè non trova vagoni per le spedizioni: le ferrovie lamentano i ritardi con cui il commercio ritira le merci (le quali invero esistono in arrivo in quanto si manda anche l'avviso — quando arriva — ma vengono date sotto scalo molti giorni dopo l'avviso, anche venti, e trenta!): e tutt'e due lamentano la congestione degli scali merci.

Ma tra i due c'é di mezzo il traffico militare, il quale a quindici mesi dall'armistizio — pare impossibile! — è intenso ancora tanto da intralciare seriamente quello civile, sotto l'egida d'un comando di stazione che le Autorità superiori hanno forse dimenticato di sopprimere.

Ora è stato riferito nella ricordata riunione che ultimamente l'Amministrazione ferroviaria appioppava sessantamila lire settimanali di diritti di sosta all'Autorità Militare che teneva — non si sa per qual ragione — impegnati i vagoni.

Ma l'Autorità Militare non se ne spaventò gran che, ed escogitò subito il rimedio.

I vagoni che avrebbero fatto sosta a Udine si facevano girare da una all'altra delle stazioni più vicine a Udine, finchè giungeva il buon momento per lo scarico!

Son cose che non si crederanno, ma che furono in quella riunione riferite come avvenute a Udine, sotto il bel cielo dell'Italia; sulla pedestre terra della quale Itialia dove c'è un Presidente del Consiglio dei Ministri che continua giustamente a predicare l'economia e la maggior produzione, c'è una deficenza di mezzi di trasporto per cui l'Azienda statale delle ferrovie — che ha migliaia e migliaia di carri e vetture immobilizzate per avaria — si trova nel più grande imbarazzo, e c'è una latente ricchezza nazionale ed una aperta miseria produttiva — colla relativa disoccupazione — che trovano il maggior ostacolo nella mancanza e nel costo dei mezzi di trasporto!

Se in tutta l'Italia il traffico militare è così organizzato è da chiedersi se le ferrovie servono ancora per la guerra o per la pace: e se l'amministrazione ferroviaria non sia connivente in questi metodi perturbatori di quell'ordine che pare non sia obbligatorio che per coloro che lavorano a fabbricare la ricchezza nazionale.

Occorrono commenti?

ing. c. fachini

Solenni funebri

Stamane alle nove, seguirono solenni funebri tributati alla compianta signora Elisa Piani in Gremese.

Precedevano la carrozza le insegne religiose ed oltre una decina di corone dei parenti ed estimatori.

Seguiva il feretro una lunga teoria di signore, cospicui cittadini, nonchè molti popolani che vollero dimostrare la loro affettuosa riconoscenza verso l'estinta, ornata di ogni virtù famigliari e di spirito caritatevole.

Dopo l'assoluzione nella chiesa del Carmine la salma fu accompagnata al Camposanto.

Alla famiglia le nostre profonde condoglianze.

La propaganda per il Prestito nelle scuole

Accennammo ieri allo intensificarsi della propaganda per la sottoscrizione al 6. Prestito nazionale.

Anche fra gli impiegati del Comune è sorta questa nobilissima iniziativa e furono già sottoscritte parecchi migliaia di lire.

In base alle istruzioni pervenute da un Comitato centrale, si sta ora preparando un piano di propaganda che sarà svolta nelle scuole. A tale scopo, è stato nominato un Comitato provinciale composto dal R. Provveditore cav. dott. Gentile Presidente, dal cav. uff. prof. Garassini Vice-presidente, e dai membri cav. uff. prof. Pizzio, dalla signorina prof.ssa Bazzi direttrice dell'Uccellis, prof. cav. Enrico Morpurgo, prof. Preind, membri Stefanutti e Minciotti, e Sig.na Battistella.

Fu dato incarico di tenere conferenze per il Prestito al prof. Garassini, e fu decisa la formazione di sotto-comitati nei principali centri della provincia, che curino, oltre la propaganda, anche la raccolta delle sottoscrizioni.

I nostri bambini per il Fante

Anche nelle nostre scuole, si è iniziata una sottoscrizione per il monumento al Fante su invito del Comitato centrale, di cui è Presidente l'on. Gasparotto.

Ai nostri bambini i maestri e le maestre hanno spiegato tutta la riconoscenza, che grandi e piccoli italiani devono al Fante; e il grande significato del monumento, che la Patria dedicherà alla sua glorificazione.

Le offerte purchè tutti potessero concorrervi, furono stabilite in quote minime: 3200 furono i sottoscrittori, e si raggiunse la bella cifra di oltre 950 lire.

***

Il Comitato nazionale ha bandito il concorso per questo monumento Ossario. Le richieste per copie del bando stesso devono essere rivolte al Segretariato generale del Comitato centrale in Milano, Via Settala 45.

Vita Militare

Il nostro ESPIGI ci manda da Roma in data 25:

I sottotenenti di fanteria Rodriguez Paolo del 2.o fanteria e Dardano Antonio del 7.o alpini sono promossi tenenti.

Rossignoli Luigi, capitano di complemento di fanteria del distretto di Belluno, deposito 7.o alpini è promosso maggiore.

I seguenti tenenti di fanteria di complemento sono promossi capitani; Colavecchia Michele del deposito di Udine; Tosi Giacomo del distretto di Milano e del deposito 8.o alpini; Grinovero Gino del distretto di Sacile e deposito di Udine.

De Lachenale Giovanni tenente nell'8.o alpini e Battistelli Emanuele del distretto e deposito di Ancona sono trasferiti il primo al deposito 3.o alpini e il secondo al deposito di Sacile.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono promossi tenenti: Cocco Puddo Ettore del deposito 8.o alpini; Cosmi Cleto, Sacile, 8.o alpini; Domenicano Sisto, Sulmona, 8.o alpini; Avvocato Antonio, Trapani, Udine; Nardone Cristofaro, Sacile, 8.o alpini; Tropea Filippo, 8.o alpini; Piovesana Giuseppe, Sacile, Sacile; Romani Emilio, 8.o alpini; Manco Antonio Lecce, Sacile; Estrafalleces Nicola, Sacile; D'Emidio Florindo, Udine; Vassolo Antonio, Campobasso, 8.o alpini; Giovannelli Giuseppe, Pesaro, 8.o alpini; Del Pietro Umberto, Sacile, Udine; Rossi Leopoldo Berganio, Arigoni Max Milano, Sansone Giuseppe Venezia e Valente Donato Roma, 8.o alpini; Quaglia Carlo, Torino, Udine; Callegaro Giov. Battista, Sacile, Ozieris; Franz Silvio, Sacile, Torino est; De Lachenal Giovanni, 8. alpini; Piani Marcello, Udine sud; Bonan Giuseppe Modena, Udine; Campigli Gino, 8.o alpini; Bisacco Francesco, Rovigo, Udine; Bittolo-Bon Pier Antonio, Sacile; Bonomi Oscar, e Scarpetti Leonardo, Sulmona, 8.o alpini; Bressani Carlo, Udine 8.o alpini.

Redigonda Antonio sottotenente di complemento di fanteria del distretto e deposito di Sacile è trasferito al deposito di Piacenza ovest destinato 26 fanteria.

Alciati Lorenzo, capitano di fanteria già del deposito 8.o alpini, iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli della riserva dal 1.o gennaio 1920 ed assegnato per residenza al distretto di Sacile è riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra dalla data suddetta e destinato in servizio al suindicato distretto.

La disgrazia di un comprovinciale a Trieste

Trieste, 29. Iersera, verso le 20.30, a Basovizza prese fuoco una riservetta di balistite. Vi rimase ustionata la sentinella, certo Di Lazzaro, della 9.a compagnia del 141.o reggimento fanteria della classe 1899, del comune di Palazzolo dello Stella.

Fu trasportato all'Ospedale militare di tappa di via Fabio Severo, ove gli furono riscontrate ustioni di primo secondo e terzo grado, alcune delle quali abbastanza gravi, alla faccia e alle mani. Per fortuna, non ebbe offesi gli occhi. Le sue condizioni generali sono buone.

Fratricida involontario assolto dal Tribunale di Gorizia.

Lo studente Rizzi Giuseppe d'anni 16 da Magnano in Riviera, abitante a Tarvisio, la mattina del 7 settembre 1919, maneggiando una rivoltella, faceva involontariamente partire un colpo il cui proiettile andava a colpire in pieno petto di sua sorella Laura d'anni 19 dattilografa presso il Commissariato civile di Tarvisio.

La disgraziata, dopo brevi istanti di agonia, cessava di vivere.

Accusato di omicidio colposo, il giovane Rizzi comparve dinanzi il Tribunale di Gorizia che, ritenuta l'accidentalità del caso, assolvette.

La tassa sugli oggetti di lusso nuovamente prorogata

Il ministro delle Finanze avverte che non essendosi potuto causa l'attuale sciopero ferroviario, diramare le norme a tutti i comuni del Regno, applicazione della tassa sugli oggetti di lusso che doveva seguire il primo febbraio, fu prorogata a giorno da destinarsi.

I quadrupedi dell'esercito

Il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura ci comunica la seguente circolare che ha diramata ai sindaci della Provincia:

Nonostante l'avviso pubblicato nel «Bollettino» del 15 gennaio corrente, col quale si avvertiva che non si accettano più domande per acquisto di quadrupedi a pagamento immediato provenienti dal R. Esercito, si presentano a questa Cattedra ogni giorno centinaia di persone con documenti vistati dalle Autorità Comunali per ottenere quadrupedi; e ciò in base ad inesatte informazioni assunte presso i depositi Militari.

Si conferma perciò che, stante il gran numero di domande ancora giacenti in confronto del limitato numero di cavalli disponibili, la Cattedra ha sospeso l'accettazione delle domande.

Si pregano pertanto gli on. Municipi ad astenersi dall'apposizione di visti a qualunque domanda del genere ed a sconsigliare gli interessati ad intrapprendere viaggi inutili e costosi per recarsi alla Cattedra ed in altri uffici.

Un furto nel canapificio — L'altra notte, ignoti, sono penetrati mediante rottura di due lastre nei locali del canapificio udinese, rubando parecchi strumenti elettrici, e una bilancia completa con i pesi.

Il danno ammonta a circa 500 lire.

Sempre per ricettazione — I carabinieri osservarono ieri un carro carico di rottami metallici che transitava per la città.

Lo seguirono poco lungi, e lo videro fermarsi in via Grazzano davanti la casa del barbiere Giuseppe Brufa.

Entrarono proprio quando il Brufa stava contrattando col conduttore del carro Umberto Frizzi l'acquisto dei rottami, circa 10 quintali di bossoli.

Entrambi furono denunciati per ricettazione, essendo stati i bossoli raccolti sull'Isonzo,

Beneficenza a mezzo «della Patria»

Orfani di guerra. — In morte di Giuseppe Calligaris: Fabris magg. cav. Angelino L. 10, in morte di Elisa Piani Cremese, Lodovico Re 2, Luigi D'Ambrogio e figli 5. Nel triste anniversario della morte del dott. Dino Bertolissi, decesso a Cesena il 31 gennaio, la sig. Adele Laurini 50.

Mutilati di guerra Sezione di Udine. — La mamma e i fratelli nell'anniversario della morte del loro caro Dino Bortolossi offrono L. 50.

Bimbi del Piave. — Gatti Giovanni in morte Paolo Gavarini 3.

Le baracche. — Il Comitato per i danni ha in questi giorni autorizzato la costruzione di 3 baracche in Latisana, ha inoltre autorizzato la costruzione di 28 baracche a struttura muraria in Udine (S. Osvaldo.)

Unione Agenti e Impiegati. Per sabato, alle 20.30, è convocato il Consiglio col seguente ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza Approvazione della relazione morale e finanziaria anno 1919 Assemblea generale dei soci.

E' morto. — Al nostro Ospedale certo Lizzi Sebastiano da Venzone, che era stato ricoverato per frattura della volta cranica in seguito ad infortunio sul lavoro. Soccombette per meningite purulenta.

Beneficenza

Società protettrice dell'infanzia. Offerte in morte di Stefanutto Antonio: cav. Maurizio Hofmann L. 25, ing. cav. Giovanni Sendresen 25, Biancuzzi rag. Vittorio 10, Morelli Alessandro, Del Medico Francesco, Monai Giacomo, Foramiti Ettore, Bevilacqua Augusto, Cossio Attilio, Valle Giuseppe e Di Benedetto Vittorio L. 5 per cadauno; Sendresen Fritz 10.

Congregazione di Carità. La famiglia Colles, nel trigesimo della morte della compianta signora Teresa Bonaccioli Della Martina, L. 50.

Tenta avvelenarsi con il sublimato

Ieri veniva ricoverato all'Ospedale Guen Maria d'anni 20, abitante in via Viola, la quale in momento di sconforto, ingoiava numerose pastiglie di sublimato.

Il dott. Venuti le prodigò le lavature dello stomaco; ma il suo stato perdurava nondimeno grave.

I processi alle assisi

Nella prossima sezione delle assisi si tratteranno le cause, contro Luigi Costantini accusato di mancato omicidio i giorni 19-20-21 febbraio contro Carlo Pozzecco il 24 e 25 per omicidio qualificato; il 26 e 27 contro Giacomo Pascal accusato di aver commesso atti turpi, il 28 e seguenti contro Sebastiano Milocco accusato di mancato omicidio.

Il riso. L'Ufficio d'Approvigionamento del Comune comunica che oggi, 30, verrà fatta distribuzione di grammi 300 di riso per persona su presentazione del tagliando N.o 29.

ULTIMA ORA

Lo sciopero dei ferrovieri è finito

ROMA, 20. — «L'Avanti» di ieri sera pubblica un comunicato del Sindacato ferrovieri Italiani, con il quale il Consiglio centrale esecutivo, il Comitato di agitazione ed il Sindacato ferrovieri, d'accordo con il Sindacato avventizi, hanno deliberato all'unanimità di invitare i ferrovieri di tutta Italia, stabili ed avventizi, a riprendere il lavoro a mezzanotte.

* * *

Le condizioni, che il Consiglio centrale esecutivo non aveva creduto di accettare (tanto, che un telegramma pubblicato nell'ultima ora di ieri annunciava, che le trattative fra il Governo e gli scioperanti erano state rotte), furono nel pomeriggio di ieri dalla Commissione dei ferrovieri dichiarate accettabili. Esse hanno le seguenti basi:

Tutto il personale che ha partecipato allo sciopero sarà riammesso in servizio, nel posto che occupava. Le giornate di sciopero saranno trattenute in quote rateali e costituiranno un primo fondo del patrimonio collettivo per case economiche di proprietà dei ferrovieri.

Confermando il principio della applicazione delle otto ore, per tutti i lavoratori della industria privata e dell'industria di Stato, saranno applicate di fatto le otto ore per il personale di macchina entro il 30 aprile e per il personale di treno entro il 30 giugno; per tutte le altre categorie, secondo le disposizioni vigenti, nel più breve termine possibile. Le norme per l'applicazione delle otto ore saranno deliberate dal Consiglio di amministrazione, al quale interverranno con voto consuntivo tre membri di ciascun gruppo di categorie, eletti con garanzie delle minoranze delle categorie stesse.

Il consiglio di amministrazione provvederà alla formazione delle tabelle organiche degli stipendi e delle paghe, in via di massima, e delle competenze accessorie, escluso il caroviveri.

Tali tabelle saranno sottoposte alla approvazione del Parlamento, a cui verrà trasmesso il memoriale presentato dal Sindacato. Del Consiglio di amministrazione saranno chiamati a far parte cinque rappresentanti del personale eletto dal suffragio della classe con garanzia delle minoranze. Il Consiglio di amministrazione, nella compilazione dei nuovi regolamenti, provvederà alla costituzione di una commissione locale.

Alla nostra ferrovia

il lavoro, da parte degli scioperanti, non è stato ancora (fino alle 10) ripreso; ma si prevede che lo sarà in giornata.

Per il personale del Genio Civile

ROMA 30. — Il consiglio dei ministri ha approvato le nuove tabelle a ruolo aperto del personale del genio civile. Il relativo decreto sarà sottoposto alla firma reale nella prossima udienza. Per la sistemazione del personale provvisorio con la costituzione del ruolo ordinario delle categorie degli assistenti e dei disegnatori, è già allo studio apposito disegno di legge che potrà essere presentato fra breve al Parlamento.

Francia e Germania ripresero le relazioni diplomatiche

PARIGI 30. — Il nuovo incaricato di affari tedesco a Parigi, Mayer, si è recato nel pomeriggio di ieri, alle ore 17, al Quai d'Orsai, per consegnare le lettere credenziali al ministro degli affari esteri Millerand. Egli è stato ricevuto dal direttore del protocollo ed è stato introdotto immediatamente nel gabinetto di Millerand. Il colloquio è durato circa 10 minuti.

Deschanel e la stampa estera

PARIGI 30. — Deschanel, il nuovo presidente della Repubblica, ricevendo una delegazione della stampa estera recatasi a presentargli gli auguri e gli omaggi in occasione della sua elezione, ha espresso la speranza che gli amici della Francia gli resteranno fedeli nell'operai della pace come lo furono nel corso della guerra, poichè il loro compito di domani non sarà meno grave di quello che affrontarono durante i cinque ultimi anni.

Il Consiglio dei ministri si occupò della nota jugoslava

ROMA, 30. Nel Consiglio dei ministri, radunatosi ieri alle 17.30, l'on. Nitti ha dato notizia delle prime informazioni sulla risposta jugoslava all'*ultimatum* degli alleati. La nota, a quanto è dato comprendere, è un nuovo espediente dilatorio che rivela tutte le raffinatezze avvocatesche impiegate perchè la questione resti il più possibilmente lontana da una sollecita soluzione.

Il Consiglio non ha potuto però prendere deliberazione alcuna, perchè nessuna comunicazione ufficiale della risposta jugoslava è finora pervenuta al nostro Governo.

Il Presidente del Consiglio ha informato quindi i colleghi degli incidenti verificatisi in questi giorni a Belgrado, a Spalato ed in altre località dove vi sono italiani indifesi e quindi esposti alla tracotanza balcanica dei jugoslavi. Alle ore 20 l'importante Consiglio terminava.

Le miserie dell'Austria Vienna senza gas

VIENNA, 30. — Fu sospesa la somministrazione del gas ai privati ed ai ristoranti, per l'assoluta mancanza del carbone.

Generali arrestati Rivoltelle e bombe a mano

REVAL, 30. — Per ordine del Procuratore dell'antico esercito del nord-ovest, è stato arrestato il generale Vudalic ex comandanto in capo di queste esercito, il quale si proponeva di partire per l'estero con somme rilevanti che, erano destinate al vettovagliamento dell'esercito russo.

STOCCOLMA, 30. — Il generale Iudenich è stato arrestato la mattina del 28 gennaio in Estonia dal generale Bulatevech, nel momento in cui stava per partire per Helsingfors.

Un generale estero sarebbe complice del gen. Bulatevitch.

Le missioni militari alleate hanno fatto vive proteste presso il governo estone.

Durante l'arresto di Judenich, il suo aiutante ha estratto di tasca una rivoltella, ma un agente di polizia estone lo ha disarmato. L'aiutante era anche in possesso di bombe a mano.

Fra l'Austria e l'Ungheria I comunisti ungheresi

VIENNA, 30. Una deputazione di tedeschi dell'Ungheria occidentale si è recata dal cancelliere Renner per chiedere, a nome di tutti i tedeschi senza distinzione di partiti, che l'unione di questo paese con l'Austria sia realizzata prima della ratifica della pace coll'Ungheria. Il cancelliere Renner ha smentito la voce di un accordo col governo di Praga per l'occupazione militare dell'Ungheria occidentale. Egli ha soggiunto: — Noi fondiamo la nostra causa sul diritto dei tedeschi dell'Ungheria occidentale e sulla giustizia delle grandi potenze; inoltre siamo convinti che non ci sarà bisogno dell'occupazione militare, ma che l'Ungheria accetterà le decisioni del Consiglio supremo e le realizzerà per mezzo di un accordo. L'Ungheria occidentale tedesca avrà l'autonomia e insieme con gli altri paesi dell'Austria farà parte della repubblica federativa dell'Austria.

Il segretario di stato Eidersch, rispondendo alla domanda rivoltagli circa i comunisti ungheresi internati, ha dichiarato, che otto comunisti dei quali il governo Ungherese non aveva domandato l'estradizione sono stati messi in libertà e sono sorvegliati a Vienna ed a Karlstadt. Ha soggiunto: — Rimangono ancora i comunisti proccessati dai tribunali Ungheresi: Bela Kum Bettelmy e Pogany, i quali sono ammalati, saranno trasferiti negli ospedali e saranno internati di nuovo dopo la loro guarigione.

Bela Kum soffre di attacchi d'asma e sarà accolto in un sanatorio fuori di Vienna; Bettelmy ammalato di stomaco e Pogany affetto di reumatismi, saranno trasferiti in un ospedale di Vienna.

Generali e ministri favoreggiatori della Germania.

ATENE, 29. Dinanzi alla Corte di giustizia volge alla fine il processo contro Sculudis, Gunaris ed altri membri del ministero che da quei due prendeva il nome. Sculudis e Rhally sono presenti; Gunaris, che era stato internato in Corsica da dove riuscì ad evadere, è giudicato in contumacia. Assieme ai ministri, sono processati anche i capi dello stato maggiore greco, per la cessione del forte di Rupal alla Germania; fatto che risale alle tergiversazioni ed alle mene germanofile del Re di Grecia. Il processo si tiene nell'aula della Camera dei deputati.

Dopo un lungo esame dei testimoni, contro Dusmanis, capo dello Stato maggiore all'epoca dei fatti, ha cominciato la sua difesa, tentando di dimostrare che lo Stato maggiore non fece che seguire gli ordini datigli dal governo di Atene.

La famiglia Zuliani, con animo commosso ringrazia autorità civili ed ecclesiastiche, gli insegnanti e le scolaresche, e quanti vollero onorare la memoria del suo

GIUSEPPE

rendendo tributo di affetto e di stima, nel solenne accompagnamento della salma al Camposanto.

Cercivento, 28 gennaio 1920.

La Famiglia Rigato e l'amico Mario Turati, annunciano con sommo dolore la perdita di

Arinoldi Ermenegildo

Elettricista

avvenuta ieri all'ospitale civile di qui.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17, partendo dall'Ospitale Civile stesso.

Udine 30-1-1920.

COMUNICATO

Malgrado le presenti difficili condizioni dei trasporti e per la scarsezza in cui si trova la nostra provincia ho provveduto all'arrivo di forte quantità di petrolio in lattoni:

Comunico inoltre, che nella Birraria «Al Birraio» di fronte alla Stazione ferroviaria si gusta l'ottima «Birra Puntigam».

Giuseppe Ridomi
Fuori Porta Cussignacco
oltre il cavalcavia ferroviario